

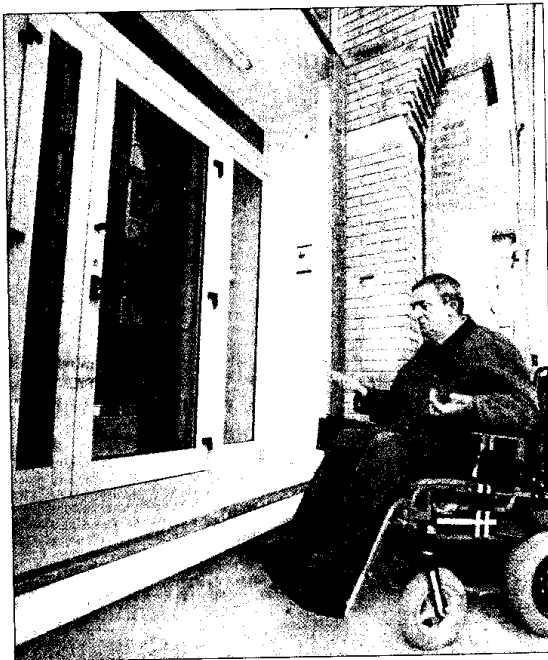
Clamorosa iniziativa del Siulp e degli 'Invalidi civili' di Lugo: ricorso al giudice per bloccare il trasferimento degli uffici

«Il nuovo Commissariato è fuorilegge»

di Carlo Raggi

Il Sindacato unitario di polizia di Lugo, un invalido civile e l'Associazione nazionale degli invalidi si sono rivolti al giudice perché venga impedito il trasferimento del Commissariato di polizia di Lugo dall'attuale sede a quella appena ristrutturata di via Emaldi e perché obblighi il Provveditorato alle opere pubbliche di Ravenna, la Questura e la Prefettura ad adottare tutte le misure di igiene, di sicurezza e di fruibilità per i portatori di handicap di cui la sede ristrutturata è carente. In altre parole, il progetto di ristrutturazione dell'edificio (che in precedenza ospitava gli uffici di collocamento), redatto da quell'organo periferico del ministero dei Lavori pubblici che è il Provveditorato alle opere pubbliche di Ravenna, è stato approntato senza che venissero rispettate alcune fondamentali normative. L'aspetto ancor più sconcertante è che il problema era stato sollevato già da tempo: sta il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno - sia l'Ausi avevano dato precise indicazioni affinché il progetto originario fosse modificato e tenesse conto delle normative, ma il Provveditorato alle Opere pubbliche le ha palesemente ignorate. I due ricorsi d'urgenza sono stati predisposti dagli avvocati Lorenzo Valgimigli e Carmela Cappello; nei prossimi giorni si conoscerà quale sarà il giudice che dovrà decidere e quando l'udienza verrà fissata. Che la scelta dei locali di via Emaldi come sede del Commissariato fosse infelice fin dall'inizio lo si può desumere dal fatto che dai 1100 metri quadrati divisi in 26 vani della vecchia sede attuale, si passerà ad appre-

na 400 metri quadrati con 19 vani articolati su tre piani, senza addirittura ascensori e alloggi di servizio. L'iniziativa di far ricorso al giudice è stata del Siulp di Lugo, rappresentato dai poliziotti Luigi Golinelli, Alberto Serasini, Gioacchino Chiavetta, Giovanni Fontanieri e Fabio Prisco, e di un invalido lughese, Corrado Larici, che già nei mesi scorsi aveva sollevato pubblicamente il problema della presenza di insuperabili barriere architettoniche nell'edificio ristrutturato. In sostanza nella 'nuova' sede del Commissariato di Lugo non può proprio entrare alcun portatore di handicap costretto alla carrozzina. Il consulente nominato dai ricorrenti, l'ingegnere Paolo Cibotti, ha evidenziato le carenze dell'edificio. Intanto ci sono solo due bagni quando a fronte di un organico composto da almeno trenta persone, dovrebbero essere almeno tre; poi non ci sono docce per il personale, non ci sono servizi per il pubblico né per gli handicappati, i corridoi interni, larghi appena un metro e venti, sono zeppi di ostacoli costituendo anche sala di attesa per il pubblico e quindi pericolosissimi in caso di emergenza, non c'è rispetto per la riservatezza delle persone che per i più svariati motivi si recano al Commissariato, a causa della unicità della sala d'attesa. Inoltre, dal punto di vista della sicurezza degli operatori, è stata rilevata l'assenza del corpo di guardia all'ingresso, e «l'illogica ubicazione dell'armena, realizzata in una zona di passaggio e aperta al pubblico». Inoltre la presenza «nelle immediate vicinanze di via Emaldi, del ponte radio della Telecom, determinerà il mal funzionamento di tutte le apparecchiature in dotazione e in uso alla Polizia».



Il lughese Corrado Larici, invalido civile, è fra i firmatari del ricorso al giudice civile: la nuova sede del Commissariato è inaccessibile agli handicappati. (Foto Corelli)

Sabato 18 marzo 2000

il Resto del Carlino

Lugo I vertici dell'Ausi assicurano che il personale dell'ospedale non sarà ridotto. I timori degli operatori

«Nessun posto di lavoro a rischio»

Nuovo pronto soccorso e ospedale rinnovato: procedono a Lugo i lavori per realizzare un nosocomio all'avanguardia che sarà ultimato nel 2005, ma di cui i primi 'frutti' cominceranno a vedersi nel 2001 quando sarà pronta la struttura di primo intervento, struttura indispensabile visto che l'ospedale ha proprio nel pronto soccorso il suo punto debole. E se dal punto di vista tecnico tutto procede al meglio, gli operatori, in particolare il personale paramedico, non nascondono preoccupazioni sul futuro. Secondo alcuni infermieri, «c'è una disinformazione preoccupante in egual misura all'abbandono di alcuni importanti camici bianchi dell'ospedale. La partenza di medici conosciuti in tutta la regione sembra portare ad un indebolimento della

struttura. E visto quanto accaduto in passato, con la chiusura degli ospedali 'minori' del comprensorio, non c'è poi da stare allegri. E' vero che i dirigenti continuano a parlare di miglioramenti e innovazioni, ma noi sappiamo poco e la disinformazione non aiuta certamente, anche a livello psicologico». Al Cup l'aria che si respira è migliore, se non altro per il posizionamento che ha migliorato il servizio, rendendolo più snello. Inoltre il tempo di attesa delle visite specialistiche è in calo. Tra i punti negativi c'è invece lo spostamento del servizio delle accettazioni nella vecchia palazzina che ospitava la direzione sanitaria. E tra le preoccupazioni di chi lavora in quell'ufficio c'è anche il fatto di essere a contatto con i soldi delle visite specialisti-

che. Dai vertici dell'Ausi arrivano però importanti buone notizie a partire dall'assicurazione che verranno mantenuti i posti di lavoro dell'ospedale, visto che il taglio doloroso c'è già stato quando sono stati accorpati gli ospedali. La situazione quindi pare in via di stabilizzazione, così che si giungerà veramente, questo almeno l'auspicio, a un ospedale che risponderà a canoni di modernità e qualità dell'assistenza. L'ultimo appunto arriva dagli utenti, dai cittadini «all'interno del pronto soccorso devono essere impiegati medici bravi, preparati e non laureati che devono farci le ossa»; un concetto che, ribadiscono in molti, dovrebbe valere anche per la guardia medica.

Gianfranco Camerini

Il sindaco: «A lavori conclusi i disagi saranno dimenticati»

Sul futuro dell'ospedale non poteva mancare il punto di vista del sindaco, Maurizio Roi, il quale rileva come «la salute sia un punto focale per i cittadini e comprendo il loro punto di vista, spesso critico, poiché capisco come non sia stato indolore il contraccolpo dovuto alla centralizzazione che ha portato a tre ospedali in provincia a Ravenna, Lugo e Faenza. Credo però che si potrà esprimere un giudizio vero e proprio solo ad opera compiuta». Il primo cittadino lughese non dimentica certo i disagi a cui sono stati sottoposti i cittadini, «ma spero che finiscano nel dimenticatoio una volta ultimati i lavori. Come Comune dovremo poi risolvere i problemi legati alla viabilità, tanto è vero che si interverrà su viale Dante che verrà sistemata a dovere. Ma al di là di tutto, cioè della realizzazione delle varie opere, il nocciolo della questione rimane la qualità del servizio e in questo senso sono previste iniziative per qualificare reparti di primaria importanza dell'ospedale di Lugo quali chirurgia, pneumologia e oculistica».

g.c.

Un vertice con Mazzotti. Tanti problemi per le aziende

19/3
Cottolera

Gli artigiani esigono meno burocrazia

Proposto uno sportello unico per le pratiche

LUGO - Proseguono le verifiche ed i confronti riguardanti tutto il comprensorio lughese dopo la creazione, resa ormai definitivamente ufficiale, dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

Nei giorni scorsi infatti, i due presidenti ed i responsabili della Cna e della Confartigianato locali hanno incontrato il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti, investito poco tempo fa del ruolo di presidente dell'Associazione alla quale aderiscono i dieci Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santerno.

Nel corso della riunione tra le parti è così proseguita la discussione riguardante le principali tematiche inerenti alla politica di area vasta intrapresa con l'accordo tra le diverse Amministrazioni pubbliche, individuando, allo stesso tempo, alcune interventi sul territorio ritenuti prioritari. In particolare, i rappresen-

tanti di Cna e Confartigianato hanno posto la loro attenzione sui problemi derivati dall'attuale burocrazia, sollecitando Mazzotti, e dunque l'Associazione Intercomunale, ad agire nella direzione di una necessaria armonizzazione dei regolamenti e delle normative emanate dalle singole realtà locali. In questo ambito è stata avanzata anche la proposta di istituire uno sportello unico in grado di soddisfare le esigenze di tutto il territorio lughese, costantemente collegato con le varie associazioni di categoria, in modo da facilitare l'istruttoria delle pratiche ritenute più complesse, le quali oggi richiedono l'intervento di diversi enti.

Si è parlato poi dell'adeguamento della rete infrastrutturale, ponendo grande attenzione ai recenti episodi che segnalano un'inquietante diffusione della microcriminalità, sino all'organizzazione di specifici momenti di confronto rivolti ad iniziative e proposte in grado di rispondere alle esigenze del-

le realtà imprenditoriali. Suggestivamente, questi, che hanno trovato il consenso anche di Mario Mazzotti, intenzionato a facilitare un consolidamento del contesto economico attraverso un maggiore dialogo tra le Amministrazioni Comunali e le associazioni di categoria, ritenute interlocutrici insostituibili nell'ottica del confronto quotidiano e dell'attivazione di iniziative politiche capaci di coinvolgere l'intero sistema che governa il territorio lughese.

La stessa Associazione Intercomunale è stata creata con l'obiettivo dichiarato di fornire una migliore organizzazione dei servizi, ottimizzando le varie opportunità alla portata e calibrando le diverse funzioni nei contesti locali. Un progetto, questo, valutato in maniera del tutto positiva sia dalla Cna che dalla Confartigianato, pronte ad avanzare le valutazioni del caso riguardanti una missione ritenuta importante per il tessuto economico ed imprenditoriale del comprensorio.

Marcò Pirazzini

19/3
Cottolera

Sulla nuova legge duro-intervento di Forza Italia

La parità scolastica scatena la polemica

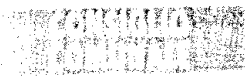
LUGO - Dopo la polemica riguardante le detrazioni a carico delle famiglie lughesi e le agevolazioni nei confronti dei più bisognosi, il gruppo consiliare di Forza Italia lancia un nuovo attacco, indirizzato questa volta nell'ambito delle vicende scolastiche. "Per i vescovi italiani - si legge in una nota divulgata dall'opposizione - la legge del duo D'Alema - Berlinguer sulla parità scolastica è incompiuta ed ambigua. Hanno ragione, visto che la legge, specie per le scuole medie inferiori e per le superiori, impone solo delle regole. I pochi aiuti, quando esistono, sono per le scuole materne ed elementari pubbliche non statali che, non a caso, soddisfano ancora adesso molta utenza. Insomma, come ha dichiarato Valentina Aprea, responsabile nazionale di Forza Italia per la scuola, siamo ad una riedizione dell'assistenzialismo da Prima Repubblica, accompagnato dalla riaffermazione, tra le righe, della volontà di statalizzare l'intero sistema scolastico non statale".

Il mirino è spostato dunque questa volta a livello nazionale.

"Comprendiamo - si legge ancora nel comunicato - anche la prudenza con cui Fism e Fidae, scuole materne ed elementari cattoliche, danno di questa legge un giudizio di tappa verso la parità, essendo questi tipi di scuole le uniche che portano qualcosa a casa, ma è del tutto fuori luogo l'apprezzamento dell'on. Volpini, del Ppi, che a fronte di un risparmio per lo Stato di settemila miliardi l'anno grazie all'esistenza della scuola non statale, si accontenta di un settimo della somma dovendo, dice lui, "destreggiarsi tra due sistemi ideologici contrapposti".

"Di nuovo - prosegue la nota - non si permette alle famiglie di scegliere liberamente la scuola per i propri figli. Per questo abbiamo detto no rinviando alle nuove elezioni politiche del 2001 la rivincita su questo tema".

mar.di.



Discussione sulla scuola a Voltana - Sarà "La Romagnola Promotion Srl" a gestire la fiera biennale ed altri eventi del Pavaglione

Cambia la gestione del Pavaglione

nuovo biennio
8/13

Seduta frizzante, al solito, quella di giovedì 9-3. Merito dei gruppi del Polo, FI e AN/Patto per Lugo (AN/PpL), al completo, che hanno bersagliato la Giunta di vari e complessi argomenti. Ha iniziato Camanzi, FI, chiedendo lumi sui problemi in essere a Voltana dove, per la formazione della classe prima, sono in conflitto due diritti entrambi da rispettare: chi vuole il tempo pieno e chi invece vuole il modulo. Da qui l'invito all'assessore Caravita di farsi carico del caso perché entrambe le esigenze possano essere soddisfatte.

Passati ai punti ordinari (assente il PDC) dall'intera seduta, è venuta in ballo una maxi ratifica di bilancio con spostamento di alcuni miliardi, non subito chiara. Da qui la reazione negativa di Drei (PRI), che si è augurato di vedere i bilanci solo a preventivo ed a consultivo mentre Camanzi (FI) ha colto l'occasione per chiedere il passaggio in Commissione di Dipartimento di queste delibere, spesso complicate e di non facile recezione. La variazione di bilancio è stata approvata da DS, PPI, RC e Democratici dell'Asinello (DdA) mentre FI, AN/PpL e PRI si sono astenuti.

Quasi senza discussione, invece, è stata approvata da DS, PPI, RC, DdA e PRI, contrari FI e AN/PpL, l'esito del concorso per l'esercizio della fiera biennale dell'area della Bassa Romagna, vinto dall'unica ditta partecipante che, per gli stessi tecnici esaminatori, è apparsa appena sufficiente.

È così nata la società "La Romagnola Promotion Srl", di cui fanno parte i dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna e la Cmf (Consulenze Manifestazioni Fieristiche), quale socio privato di minoranza individuato con gara informale. La nuova società ha il compito di organizzare e gestire la fiera

biennale dell'industria, artigianato e agricoltura, di organizzare e gestire eventi espositivi, seminari e convegni, manifestazioni e attività di promozione e sostegno delle imprese locali e, più in generale, dell'economia lughese.

La Romagnola Promotion viene costituita con un capitale sociale di 50 milioni di lire: il 52,40%, corrispondente a 26 milioni e 200 mila, è a carico degli enti pubblici e la restante quota, 47,60%, corrispondente a lire 23 milioni e 800 mila, è sottoscritta dal-

la Cmf. Il Comune di Lugo partecipa con una quota di lire 7 milioni e 700 mila.

Fra gli appuntamenti più importanti che attendono la nuova società, c'è l'organizzazione della fiera biennale che si svolgerà a settembre.

Anche il nuovo regolamento per la gestione del Pavaglione ha diviso il Consiglio con i due gruppi del Polo astenuti e gli altri a favore. Di per sé, il complesso commerciale vecchio di più di due secoli dovrebbe trovare giovamento dall'aver come socio gestionale di mi-

noranza con il 49 per cento il Comune stesso attraverso un Comitato di gestione in cui sono presenti i rappresentanti di ogni lato del Pavaglione e che, insieme, detengono il 51.

Prossima seduta, giovedì 24 marzo. Con l'anticipo, lunedì 20, della riunione dell'Assemblea dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna per l'elezione del Presidente dell'Assemblea, della Commissione di Garanzia e della partecipazione della relazione programmatica di legislatura.

A.C.



Voltana / Prosiegono la 'Settimana' e la sagra di S. Giuseppe a Chiesanuova

Nuovi appuntamenti con la 'Settimana voltanese'. Oggi, alle 21 alla Casa del Popolo, concerto degli studenti della scuola media. A Chiesanuova, per la sagra di San Giuseppe, nella sala parrocchiale alle 21 vi sarà un concerto del coro 'Meu olhar' di Lugo e saranno poi consegnati i premi del fondatore a Bruno Bragonzoni e Roberto Tazzari. Domani, domenica, alle 10.15 messa con la Cresima con il vicario mons. Francesco Giacometti.

8/13

18/3
Lugo

Oltre 300 atleti 'under 15' in gara oggi e domani Per due giorni Lugo sarà la capitale del nuoto pinnato

La Romagna torna capitale nazionale del nuoto pinnato. A pochi giorni dagli Assoluti disputati a Ravenna, Lugo ospita infatti in questo fine settimana la massima rassegna nazionale di specialità per gli under 15. Con le gare che, in programma alla piscina comunale, prenderanno il via oggi alle 9 e proseguiranno poi nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30; stessi orari domani, domenica, per le finali. Particolarmente numerosa la partecipazione prevista, con quasi 300 atleti (circa 800 gli atleti-gara) provenienti da tutta Italia, per questi Campionati italiani primaverili di prima e seconda categoria. Oltre ai Tricolori è in palio anche il 14° Trofeo 'Filippo Galanti' che verrà assegnato al vincitore della classifica 'Speranze', destinata a segnalare i giovani più promettenti a livello nazionale per ricordare l'atleta lughese scomparso. Scorrendo l'albo d'oro della manifestazione colpisce lo 'spessore' tecnico dei vincitori, co-

me Davide Landi, velocista toscano che qualche stagione fa è stato campione del mondo, che si aggiudicò il Trofeo nel 1989.

Fra i romagnoli che prenderanno parte alla manifestazione - sei atleti del Blu Atlantis Ravenna e dieci per i padroni di casa del Sub Baracca - le maggiori chances di salire sul podio dovrebbe averle Ilaria Tozzola, una quindicenne che si trova a proprio agio un po' su tutte le distanze, e che ha fatto bella figura anche ai recenti Tricolori di Ravenna.

Massimo Luotto

San Vitale, Pavaglione e Palazzetto tra le priorità per Lugo

Nuovo Ospedale 18/3

Adottato dal Consiglio Provinciale il 29 giugno scorso, dopo appena 7 mesi, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, è stato approvato dalla Giunta Regionale. Un vero record, in una procedura particolarmente complessa stante la dimensione (circa 700 pagine) e soprattutto i contenuti generali di questo fondamentale strumento di pianificazione territoriale, una procedura che solitamente ha una durata media attorno ai 2 anni.

"Quella dell'accelerazione dei tempi - spiega il Presidente della Provincia Gabriele Albonetti - è stata una scelta politica, resa possibile dall'impegno dei nostri settori Territorio e Programmazione, diretti dall'arch. Gatti e dal dott. Antonellini, della Commissione Territorio e Ambiente del Consiglio Provinciale, dei tecnici della Regione, con cui si è sempre instaurato un rapporto di stretta collaborazione con i nostri uffici, e infine della stessa Giunta Regionale".

Il Piano esplicita le scelte sull'assetto infrastrutturale, quelle per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, quelle sul-welfare e quelle in campo ambientale. Ancora il PTCP si spinge a fornire precise indicazioni territorializzate sul tema degli insediamenti residenziali e produttivi, sul tema centrale, quindi, della sostenibilità dello sviluppo.

Per quanto attiene l'Area Lughese numerosi sono i progetti individuati per il perseguimento degli obiettivi strategici del Piano.

Tra questi si possono individuare la liberalizzazione dell'A14 bis e la Nuova San Vitale, la realizzazione della Naviglio Nord da Bagnacavallo alla Statale Adriatica, l'ammodernamento della Selice da Imola ancora fino alla Statale Adriatica e il potenziamento dei collegamenti ferroviari Ravenna-Lugo-Bologna, anche con il ripristino della Massa-Budrio, in campo infrastrutturale, con lo sviluppo delle aree produttive lungo l'asse Est-Ovest della San Vitale e i collegamenti trasversali Naviglio e Selice.

Nel Welfare, la qualificazione dell'Ospedale di Lugo come uno dei tre poli di pari ruolo in cui si articola il sistema ospedaliero dell'AUSL di

Ravenna e in campo culturale, tra gli altri, la valorizzazione dell'attività specialistica del Teatro di Rossini, la valorizzazione del Pavaglione di Lugo, il recupero del Teatro di Russi, il recupero di Palazzo San Giacomo, il completamento del recupero del Convento di San Francesco di Bagnacavallo, la qualificazione del Centro culturale di Cognitiona, il recupero della Rocca di Bagnara, la valorizzazione del polo musicale di Alfonsine e l'istituzione del museo vallivo a Conselice; in campo sportivo, tra gli altri la realizzazione del palazzetto dello sport di Lugo, il Kartodromo di Conselice e la valorizzazione del centro nuoto di Rossetta.

Infine nella qualificazione ambientale, la valorizzazione del Parco del Loto di Lugo e del Parco degli Opifici di Massa Lombarda, la valorizzazione del Centro visite alla Casa Natale Monti per la riserva naturalistica regionale di Alfonsine, del Podere Pantaleone di Bagnacavallo, del Museo delle erbe palustri di Villanova, dal Canale Naviglio e del Canale dei Mulini, del parco della Fornace di Fusignara, del podere Gagliardi di Lugo, degli scoli Gambellara e Gambellarino e dell'ex bacino Esperia di Massa Lombarda.

Una delle innovazioni più interessanti del PTCP - conclude poi Giangrandi - è che l'individuazione delle scelte e le soluzioni proposte, sono derivate attraverso un processo di consultazione e codificazione.

Processo che tra l'altro non si è ristretto ai soli ambiti istituzionali ma ha coinvolto anche le rappresentanze economiche sociali e culturali della Comunità provinciale.

E così che ora, anche l'approvazione da parte degli strumenti urbanistici comunali potrà essere affidata sempre più a valutazioni di coerenza con scelta territoriali già sottoscritte dagli stessi Comuni in sede di definizione del PTCP.

Ma è soprattutto così che l'intera Comunità provinciale si è dotata di uno strumento condiviso per affrontare le sfide della competizione a tutti i livelli, ma anche trame elementi di coesione "rassicuranti" per il suo sviluppo sociale e culturale.

18/3
Lugo

CENTRO GIOVANI DI LUGO

Mostra di fumetti

Il fumetto è una vera passione e diventare dei disegnatori è un sogno di molti. Alcuni studenti delle scuole superiori del lughese hanno deciso di mettersi alla prova e di frequentare la seconda edizione del corso di fumetto organizzato dal Distretto Scolastico di Lugo al Centro giovani di corso Garibaldi. Le lezioni sono iniziate lo scorso novembre ed ora, a conclusione dei 20 appuntamenti, le tavole più significative sono messe in mostra nelle sale del Centro. Il laboratorio, guidato da Vito Baroncini e Piero Camanzi, ha stimolato la vena creativa dei ragazzi nella produzione di storie da dove derivano i lavori esposti. La mostra, allestita al Centro giovani di Lugo, potrà essere visitata fino al 31 marzo: dopo tale data sarà trasferita al Centro giovani di Massa Lombarda.

18/3
Lugo

Concorso di ceramica "Opera prima"

Ecco la graduatoria dei cinque vincitori del concorso di ceramica (promosso dalla locale Delegazione e dall'Amministrazione Comunale di Lugo, con il generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo), così come comunicato dalla Segreteria organizzativa, che, sabato 11 marzo, nell'ambito delle celebrazioni per la Settimana Voltanese, sono stati premiati. Primo classificato: Lazzarini Roberto al quale viene assegnato il premio di 3 milioni di lire; secondo classificato: Ragazzini Yuri che percepisce 1,5 milioni; infine tre ex-aequo da 500 mila lire a: Hillar Ana Cecilia, Pancino Firenze e Savini Simone.

Mostra alle Pescherie della Rocca



NUOVO BIANCO 8/3

Nella sala "Antiche Pescherie" di Lugo è aperta la mostra "Trent'anni di corsa: il circuito della pistola e altre leggende" che propone fotografie di gare motociclistiche e moto d'epoca. La mostra fa parte delle iniziative a sostegno dell'Avis (Associazione volontari per il servizio internazionale) che opera per sostenere i volontari nei paesi in via di sviluppo; l'esposizione resterà aperta fino al 26 marzo e domenica 19 marzo è previsto anche un moto raduno in Piazza Garibaldi.

Mostra di pittura di Luciano Midolo

Si concluderà domenica 19 marzo presso Casa Rossini in via G. Rocca 14, a Lugo la mostra dell'artista Luciano Midolo. La mostra osserverà il seguente orario: feriali 16-19; festivi 10-12 16-19; l'ingresso è gratuito.

MUSICA

Teatro Rossini di Lugo: presentato lo Stabat Mater di Pergolesi

Il sacro per il gran finale

NUOVO BIANCO 8/3

L'ultimo concerto della stagione sinfonica 2000 è stato dedicato alla musica sacra. Dapprima abbiamo ascoltato lo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi, una pagina molto cara anche al M.o Muti ché l'ha diretta, di recente, in una delle ultime edizioni di Ravenna Festival e, a seguire, il Transitus Animae di Lorenzo Perosi, una cantata per mezzo soprano (Anima) e coro con accompagnamento dell'orchestra, scritta dal torinese quando svolgeva servizio alla Cappella Sistina.

Lo Stabat, scritto dal giovane musicista ientino su incarico della nobile confraternita dei Cavalieri della Vergine dei Dolori per le orazioni dei venerdì di Quaresima, in assonanza con quei principi di mimesi della realtà umana intesa nella sua unità inscindibile di corporeità passionale e spiritualità, raziocinio ed emotività, portava l'erudito Romano Gandolfi a una lettura altamente sentita e drammatica. Questa sorta di Via Crucis, una compartecipazione alla Passione divina di remota matrice antropologica e misterica inveterata dal Cri-



Particolare della "Deposizione" di Raffaello Sanzio - Villa Borghese

stianesimo, trovava nel canto delle due tenere voci di Tamara Alexeeva e Dionisia Di Vico una sorta di tiepido seno materno sul quale potterebbe effondere un ideale piano consolatorio.

Una certa intimità di espressione per ciò che riguarda la parte del solista che si raccoglieva in profonda umiltà davanti a Dio in prossimità del passaggio all'eternità, mentre il nutrito e ben preparato Coro Galli di

Rimini pronunciava le preghiere degli agonizzanti, era riscontrabile anche nel successivo Transitus. Qui tutti gli episodi si svolgevano in una linea melodica di una purezza cristallina, sorretti da una tecnica esecutiva perfetta e qua e là nuova per senso armonico, diretto ad uno svariare modulativo e sorretto da un magistero polifonico irradiato dagli echi della grande tradizione italiana.

Luigi Castellari

Nei campionati italiani primaverili. In palio anche il trofeo Galanti

Nuoto pinnato: 700 in gara

LUGO - Prendono il via questa mattina alle 9 i campionati italiani primaverili indoor di nuoto pinnato, organizzati, come di consueto, all'interno della piscina comunale di Lugo dalla società Sub Baracca, con il patrocinio del Comune, della Provincia di Ravenna e del Comitato dei Coni. La manifestazione sarà riservata, in questa occasione, ai nuotatori compresi nella Prima e nella Seconda Categoria, nati quindi dal 1985 al 1988, e rappresenterà una vetrina di primo piano per le giovani promesse in

ambito nazionale. Gli organizzatori si attendono, ancora una volta, una notevole partecipazione di pubblico e di atleti, con circa 40 società ed oltre 700 nuotatori pronti a sfidarsi in vasca. E l'attesa cresce, legata all'interesse riscosso dalle prestazioni che da sempre vengono fornite nella piscina di Lugo, considerata come uno dei migliori impianti della penisola per quanto riguarda la scorrevolezza dell'acqua. Si attendono dunque nuovi record italiani, dopo quelli stabiliti in

passato che hanno più volte permesso alla manifestazione lughese di assumere un risalto particolare e che, nella maggior parte dei casi, risultano ancora imbattuti. I campionati italiani di nuoto pinnato rappresentano dunque un appuntamento al quale non mancare, nell'ambito di un calendario che prevede poche gare in questo primo periodo dell'anno e che riserverà invece agli atleti impegni a ripetizione sino al mese di novembre. Largo dunque ai giovani in questa manifestazione, vanto della cittadina e dei suoi

promotori, Francesca Fontana in testa, che si impegna ogni anno a garantire un'organizzazione impeccabile ed uno spettacolo di alto livello. Il programma dei campionati prevede diverse gare nella giornata di oggi e domani dalle 9 alle 18.30, che si concluderanno con le premiazioni e la consegna del 14° trofeo dedicato alla memoria di Filippo Galanti - nuotatore lughese scomparso prematuramente in seguito ad un incidente stradale e conosciuto per le sue splendide doti atletiche e



Il trofeo Galanti andrà alle "speranze"

caratteriali - assegnato al vincitore e alla vincitrice della speciale classifica Speranze istituita per segnalare i giovani più promettenti.

mar.pi.

Eletto il presidente dell'associazione intercomunale della bassa lughese

La neonata Associazione intercomunale della Bassa Romagna cui aderiscono i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santerno ha ora un presidente: è Mario Mazzotti, Sindaco di Bagnacavallo, eletto durante l'ultima conferenza dei Sindaci del lughese, presieduta da Maurizio Roi, Sindaco di Lugo.

"La costituzione dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna tra i Comuni della tradizionale area lughese, allargata al Comune di Russi - commenta il presidente della Provincia, Gabriele Albonetti - è un fatto di grande rilevanza e una delle prime applicazioni dei processi di riordino istituzionale previsto dalla Legge regionale n. 3/99 per l'esercizio associato delle nuove funzioni conferite ai Comuni e di quelle tradizionali. L'iniziativa dei Comuni lughesi trae il suo fondamento da un'ormai lunga esperienza di collaborazione che va, negli ultimi anni, intensificandosi soprattutto sui servizi ambientali e territoriali, che ha sedimentato un'attitudine e una consuetudine che certamente favoriscono l'applicazione di nuove forme di integrazione. Di fronte a processi di questo tipo - sottolinea Albonetti - cambia naturalmen-

te anche la funzione e il ruolo della Provincia che, se da un lato vede semplificate le sue funzioni di coordinamento dei Comuni, dall'altro vede accrescersi i suoi compiti e i suoi poteri di secondo livello di governo del territorio, con competenze e settori d'intervento che devono sempre più essere distinti ed esclusivi rispetto a quelli dei Comuni e di queste nuove entità sovramunicipali. La Provincia intende svolgere appieno il suo ruolo ed essere da subito un interlocutore attento, attivo e propositivo della nuova entità sovramunicipale dell'area lughese, individuandola come il soggetto col quale confrontare le politiche di programmazione e di governo del territorio, delle infrastrutture, dell'organizzazione dei servizi ambientali, civili, sociali e sanitari". "Siamo fortemente interessati - conclude Albonetti - a che quest'esperienza funzioni al meglio perché crediamo che possa diventare un modello al quale possono fare riferimento anche altre realtà del Paese, ma in particolare della nostra regione, dove le associazioni tra i Comuni sono previste e incentivate da una legge regionale, e della nostra provincia, dov'è possibile anche nell'area della pianura faentina, immaginare e lavorare per la nascita di un'associazione simile a questa".

IN PROVINCIA FE & BENO 2000